

L'OPERAZIONE

Telefonica stringe sulla quotazione della controllata in Germania

ROMA - **Telefonica** accelera nella strategia di riduzione dei 56 miliardi di debiti che ha contribuito al downgrade a BBB e porta in Borsa **Telefonica Germany**, la sua controllata tedesca. Nell'operazione è direttamente coinvolta Banca Imi, investment bank di Intesa Sanpaolo, azionista con l'11,49% di **Telecom** tramite **Telco**, di cui il colosso spagnolo presieduto da Cesar **Alierta** è il primo socio col 45,85%.

Ieri ci sarebbe stata una conference call tra le banche del consorzio di collocamento dell'operazione con la definitiva messa a punto dei dettagli. In cabina di regia col ruolo di global coordinator ci sono JpMorgan e Ubs. Al piano di sotto Bofa-Merrill Lynch, Citi, Hsbc, Bnp Paribas col ruolo di joint bookrunner e ancora più sotto con la veste di co lead manager Bayern lb, Bbva, Commerzbank, Santander, SocGen e Imi.

L'ipo riguarda una quota del 25% del capitale attraverso un'offerta pubblica di vendita che dovrebbe rastrellare circa 1,5 miliardi sulla base di una valutazione dell'ordine di 7 miliardi. Lo sbarco sul mercato

dovrebbe avvenire a fine ottobre. La società tedesca è leader di banda larga e di tlc nel suo paese. Il suo nome originario era Viag Interkom poi trasformata in **Telefonica O2** quando fu acquisita da **Telefonica** che con la fusione con HanseNet ad aprile 2011 la società ha cambiato ragione sociale in **Telefonica Germany**. L'operazione potrebbe avere riflessi anche riguardo la presenza in **Telecom** che stamane riunisce il cda con tre punti sul tappeto: l'informativa di Andrea Mangoni su **Tim Brasil** a seguito del riassetto scaturito dal dimissionamento di Luca Luciani, il punto sullo scorporo della rete sulla quale è in corso il negoziato con Cdp e il processo di vendita di Ti Media. Sulla rete Asati e Findim spingono per lo scorporo, mentre Franco **Bernabè** pur impegnato nel negoziato vuol mettere paletti in tema di governance. Riguardo La7 dove sono arrivate tre offerte (Clessidra, H3G, Discovery Channel) il processo resta aperto ai possibili ingressi di altri pretendenti.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

